



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - AIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

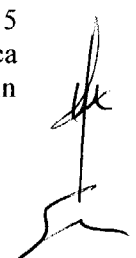
**Ditta FMG Srl – P.IVA: 01073470898**, con sede legale in Piazza Salvatore Rizzo, 28  
Melilli (SR) ed impianti in c/da Biggemi n. 197 Priolo Gargallo (SR).  
**Modifica del DDS n. 1478 del 28/11/2018, art. 1 – punto 3.**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTA la Direttiva 2010/75/CE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento
- VISTA la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.06.2015;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la Legge regionale, 24 agosto 1993 n. 24 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale, 12 luglio 2011, n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione

dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali” e la successiva modifica con L.R. n. 1 del 26 gennaio 2017;

- VISTA la Legge regionale, 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.Lgs n. 152/06, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;
- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 “Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, che all'art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell'istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all'A.I.A.;
- VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO il DM. 5 febbraio 1998 – “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero” ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”, così come modificato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 5 aprile 2006, n. 186 “Regolamento recante modifiche al DM 5 febbraio 1998”.
- VISTO il D.P.R. n. 151 dell'1 agosto 2011 - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.”;
- VISTO il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, che all'art. 31 ha abrogato il D.M. n. 161/2012;
- VISTO il D.Lgs. 36/2003 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- VISTO l'articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett. b) che prevede: *L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non è necessario ai predetti fini.*
- VISTE le linee guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai “Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221”, pubblicate sul sito web dell'ISPRA, in data 7 dicembre 2016;
- VISTO il paragrafo n. 3 delle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.36/2003;
- VISTO il successivo paragrafo n. 4 delle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che “solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica”;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO l'art. 226, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale, e le successive modifiche ed integrazioni che all'art. 1 prevede: “E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi ..”;
- VISTO il D.Lgs. n. 81/08 - “in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.Lgs. n. 159 del 6.09.2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “Codice Antimafia” e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114, pubblicato in G.U.R.I. n. 156 del 6 luglio 2017;
- VISTO l'art. 5 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, così come modificato dal D.Lgs. 104/2017;
- VISTO l'art. 182 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo allo *Smaltimento dei rifiuti*;
- VISTI gli artt. 304, 305 e 306 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: “Azione di prevenzione”, “Ripristino ambientale” e “Determinazione delle misure per il ripristino ambientale”;
- VISTA la parte VI, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “Risarcimento del danno Ambientale”;
- VISTO l'Allegato 3 alla parte VI, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., che stabilisce un quadro comune da rispettare per scegliere le misure più appropriate cui attenersi per garantire la riparazione del danno ambientale;
- VISTO il comma 1, dell'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, relativo alle “Disposizioni transitorie e finali”, che prevede “*le disposizioni del presente Decreto si applicano ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017. Fatti salvi gli effetti degli atti compiuti alla data del presente Decreto ...*”;
- VISTO il D.M. 29 gennaio 2007 “Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici e gestione dei rifiuti”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” (SISTRI) e ss.mm.ii. ;
- VISTO il “Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia” approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28/05/2015 n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia” dell'1.07.2012;



- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto “Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio - Approvazione”;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;
- VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento prot. n. 17669 del 14/12/2017 avente per oggetto “*Circolare Ministeriale per l’applicazione dell’art. 6 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010* (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 03/08/2005);
- VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento prot. n. 4064 del 15/03/2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537 recante la “rimodulazione dell’assetto organizzativo di natura endoprocedimentale” nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell’articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015”. Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Protocollo attuativo per assicurare la continuità amministrativa in materia di autorizzazione integrata ambientale ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in dipendenza dell’entrata in vigore della legge regionale 09.01.2013, n. 3 “Modifiche alla Legge Regionale 08.04.2010, n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti”, stipulato il 04.04.2013 tra questo Dipartimento e il Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTO il Protocollo attuativo del 04/04/2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale dell’Ambiente che regola anche la modalità attuativa delle fasi di attivazione e pubblicitica previste dall’art. 10, 24 e 29 ter e seguenti del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’art. 29 ter e seguenti del Dlgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. n. 1494/DAR del 27/10/2017, con il quale è stato conferito all’arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 “Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.”;
- VISTO il D.D.G. n. 1379/DAR del 20/11/2018, con il quale ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c) della L.R. 10/2000, il Dirigente responsabile del Servizio 7 “Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.”, arch. Antonino Rotella, è stato delegato, nell’ambito

delle competenze individuate con i vigenti assetti organizzativi interni del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;

- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente recante: *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;
- VISTE le "Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione" adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del 15/06/2017 "Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 febbraio 2008 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente il quale prevede che *"l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento"*;
- VISTO il D.I.D. N. 57 del 14/02/2013, con il quale la Regione Siciliana – Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ha rilasciato al Gestore IPPC ditta FMG s.r.l. con sede amministrativa in Piazza Salvatore Rizzo, 28 Melilli (SR), autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 *sexies* del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. coordinate ed integrate del giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 23 e seguenti del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativo alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi annessa al complesso impiantistico per la selezione, lavorazione e lo stoccaggio di materiali recuperati, sita in c/da Pasciuta nel Comune di Priolo Gargallo (SR)", Bacino D1.
- VISTA la nota del DAR – Servizio Autorizzazioni, prot. n. 50059 del 10/12/2014, di approvazione delle polizze fidejussorie nn. 644218 del 20/10/2014 e 644219 del 20/10/2014, a copertura degli obblighi derivanti da attività legate alla gestione della discarica autorizzata con D.I.D. N. 57 del 14/02/2013, (Ente garantito Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti), contratte dalla ditta in argomento, con ELBA Assicurazioni S.p.A.;
- VISTA la nota della ditta FMG S.r.l. del 18/01/2016, assunta al Ns. protocollo al n. 1893 del 18/01/2016, di trasmissione dell'appendice n. 1 alla polizza n. 644219;
- VISTA la nota del DAR – Servizio Autorizzazioni, prot. n. 8448 del 24/02/2016, di presa d'atto dell'appendice n. 1 alla polizza n. 644219, che integra per l'operazione D15, quanto già garantito dalla predetta polizza, approvata con la succitata nota 50059;
- VISTO il DDS n. 1478 del 28/11/2018 con il quale la Regione Siciliana – Assessorato Regionale Energia e servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato alla ditta FMG S.r.l., P.IVA: 01073470898, **Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA, di cui al titolo III bis, del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.**, per:
1. **Rinnovo** del D.I.D. N. 57 del 14/02/2013, con il quale la Regione Siciliana – Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ha



rilasciato al Gestore IPPC ditta FMG s.r.l. autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 *sexies*) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. coordinate ed integrate del giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 23 e seguenti del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativo alla "Discarica per rifiuti speciali non pericolosi annessa al complesso impiantistico per la selezione, lavorazione e lo stoccaggio di materiali recuperati, sita in c/da Pasciuta nel Comune di Priolo Gargallo (SR)", Bacino D1.

2. **Realizzazione/Gestione** Impianto IPPC "Progetto di completamento parziale della zona B – Cava Pasciuta FMG n. 547 per il recupero ambientale dei vuoti di cava con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione, mediante la realizzazione di discariche per rifiuti speciali non pericolosi – Bacini D2 e D3, da realizzarsi nel territorio del Comune di Priolo Gargallo in aree grandi industrie di c/da Biggemi 197, Fg di mappa n. 84 particelle 1410, 1452, 1456, 1457, 104.
3. **Autorizzazione delle operazioni di recupero** R13-R12-R3-R4-R5, di cui all'allegato C alla parte IV del T.U.A., in precedenza autorizzati in procedura semplificata ex art. 216, comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

- VISTA l'istanza presentata dalla ditta FMG s.r.l. con sede amministrativa in Piazza Salvatore Rizzo, 28 Melilli (SR), prot. 55/2019/LDC, assunta al Ns. protocollo al n. 4519 del 31/01/2019, di riduzione della capacità complessiva di recupero autorizzata con DDS n. 1478 del 28/11/2018 (art. 1 – punto 3), da T/anno 665.280 a T/anno 65.280;
- VISTA la nota del DAR – Servizio Autorizzazioni, prot. n. 6481 del 13/02/2019, di richiesta chiarimenti e relazione tecnica a supporto della richiesta di cui alla succitata nota 4519, di riduzione del quantitativo autorizzato;
- VISTA la nota della Ditta, del 22/03/2019, assunta al Ns. protocollo al n. 12854 del 25/03/2019, con la quale viene trasmessa a questo Ufficio:
- relazione informativa a supporto della richiesta di che trattasi;
  - copie delle dichiarazioni MUD (L. 70/94), anni 2015, 2016, 2017;
- RITENUTO che i chiarimenti forniti dalla Ditta e la documentazione a supporto degli stessi siano sufficienti per poter consentire allo scrivente Ufficio di effettuare la modifica del DDS n. 1478 del 28/11/2018 (art. 1 – punto 3), e di poter ridurre la capacità complessiva di recupero (R13-R12-R3-R4-R5, di cui all'allegato C alla parte IV del T.U.A.), autorizzata con DDS n. 1478 del 28/11/2018 (art. 1 – punto 3), da T/anno 665.280 a T/anno 65.280;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

- VISTO il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTA l'iscrizione alla White List della Prefettura di Siracusa – Ufficio Territoriale del Governo – Sezione I, della ditta FMG S.r.l., P.IVA: 01073470898, valida fino al 19/02/2020;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa (acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 15668 del 09/04/2019), pagata in data 05/04/2019, per un importo pari a € 180,76;
- CONSIDERATO che la Ditta ha stipulato Patto di integrità, che risulta acquisito agli atti di questo Ufficio.
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica in caso di violazioni ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che saranno emanate in attuazione del D.Lgs. n. 152/06, anche se più restrittive.

Quanto sopra ritenuto e considerato

## DECRETA

### Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Per quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento, restano validi i contenuti e le prescrizioni di cui al DDS n. 1478 del 28/11/2018.

Per le operazioni di recupero R13-R12-R3-R4-R5, di cui all'allegato C alla parte IV del T.U.A., autorizzate con il DDS n. 1478 del 28/11/2018, art. 1 punto 3, la capacità complessiva di recupero viene fissata a **65.280 t/anno**, fermo il resto.

### Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010 entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 23, ultimo comma, dello Statuto Siciliano, entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito web di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Priolo Gargallo (SR), Libero Consorzio Comunale di Siracusa (già Provincia Regionale di Siracusa), Comando provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. S.T. di Siracusa, Prefettura di Siracusa, D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Palermo, li **15 APR 2019**

L'Istruttore  
(Dott. Giuseppe Curione)




Il Dirigente S7  
(Arch. Antonio Rotella)



